Anno XII. Sabbato 16 Giugno 1877 N. 143

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 l'anno, semestre e trimestre in oporzione; per gli Stati esteri aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, retrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via vorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* dell'11 giugno contiene:

1. R. decreto 6 maggio che insistuisce in Aoli Piceno una Commissione conservatrice dei onumenti ed oggetti d'arte e d'antichità.

2. Id. 20 maggio, che autorizza il comune di ermini Imerese a riscuotere un dazio consumo vari oggetti.

3. Id. 6 maggio che approva le modificazioni llo Statuto della « Banca mutua artigiana e assa popolare di risparmio di Carrara. »

4. Disposizioni nel R. esercito e nel personale ell'Amministrazione dei telegrafi.

— È stato aperto in Capo di Ponte (Brescia) n nuovo ufficio telegrafico.

La *Gazz. Ufficiale* del 12 giugno contiene:

1. R. decreto 13 maggio che autorizza il counе di Porto Empedocle a riscuotere all'introuzione nella cinta daziaria un dazio di consumo alcuni generi non compresi nelle ordinarie tegorie.

2. Id. 17 maggio che instituisce un ufficio di egistro nel comune di Asso (Como).

3. Disposizioni nel personale dipendente dal inistero della guerra.

GIUNTA D'INCHIESTA AGRARIA
sulle condizioni della classe agricola in Italia

(*istituita per legge del dì 15 marzo 1877.*)

PROGRAMMA

a servire per le informazioni circa allo stato di fatto.

(Continua)

Industrie derivanti dagli animali.

Caseificio e sua importanza in ciascuna zona — Formaggio, burro ed altri latticini. Modo di repararli, di conservarli e di venderli. Apparecchi adoprati per l'esercizio di queste inustrie. Latterie sociali; come siano organizzate quali risultati dieno.

Lana — Quantità di lana che in media proucono, per ogni capo, le pecore di varie razze, llevate nelle zone del territorio preso a illutrare. Epoca della tosatura. Modo di eseguire il *avaggio*. Modo di depositi ed assortimenti.

Cuoi — Se si preparino nel paese o si spediscano altrove.

Igiene del bestiame

Veterinari e condotte veterinarie. Epizoozie. ale pastorizio; se sia adoperato e in quale isura.

Malattia del baco da seta. Atrofia, flacidezza ecc

Sistemi di coltivazione e Rotazioni.

Coltura grande e piccola, estensiva ed inensiva. Quale importanza vi assumano il prato le piante da foraggio. Vantaggi o difetti del istema di rotazione prevalente addottato. Se iavi risveglio. Se, per speciali condizioni di commercio, siasi abbandonata del tutto od in parte a cultura di qualche pianta, e quale si ritenga datta ad asserle sostituita. Quali impedimenti i incontrino per introdurre negli avvicendamensi alcune piante, per esempio il tabacco. — Quantità di bestiame, per unità di superficie, ichiesto per la normale lavorazione del fondo. nfluenza che ha sul sistema di coltivazione la rossimità delle abitazioni dei coltivatori al fondo oltivato o la loro lontananza da questo. Quante amiglie di lavoratori si contino, per unità di uperficie, in un podere normalmente coltivato. e nel territorio abbondi, o faccia difetto la ano d'opera ausiliaria del lavoro agricolo, e se, quanto, da tale circostanza dipenda la scelta elle colture e del sistema d'avvicendamento. — Accaparramento dei lavoratori; perchè si faccia: in quali condizioni e con quali risultati er i coltivatori e per gli operai agricoli. Influenza della irrigazione sugli avvicendamenti.

Irrigazione.

Come sia eseguita la irrigazione. — Indicaione dei canali derivatori più importanti. Fontanili. Come se ne utilizzino le acque; in quale quantità complessiva, e per quanta parte della superficie. Opere idrauliche occorrenti.

Livellazione del suolo irrigabile. Governo delle acque irrigatorie e pratiche relative. Servitù di acquedotto coattivo. Irrigazione estiva e iemale. Per una determinata superficie, quanta acqua occorra alla irrigazione normale dei prati, delle risaie e delle altre colture di vicenda a cui viene applicata. Rapporto fra il prodotto del prato iemale, del prato stabile ordinario, del prato di vicenda; e fra il prodotto della risaia stabile e quello della risaria di vicenda. Prezzo di acquisto e di affitto delle acque irrigatorie. Influenza della qualità e quantità di acque irrigatorie sul sistema di coltivazione più conveniente; e per quali ragioni risulti economicamente meno proficua la troppa piccolezza o la mancanza di continuità del podere nei territorii irrigui. Estensione normale di un podere irriguo. Poderi irrigati in parte soltanto. Poderi scarsamente irrigati: se ciò avvenga per difetto di livellazione e di normale distribuzione di acque, ovvero per insufficienza e instabilità del quantitativo di acque irrigatorie. — Pozzi artesiani.

Come si applichi l'adacquamento alla coltivazione degli agrumi. Se si usino e in quale quantità, per ogni pianta adulta, le acque dei fiumi, dei rivi, delle sorgenti naturali; se le acque si estraggano dal suolo e con quali mezzi. Se esistano consuetudini o disposizioni relative alla utilizzazione delle acque pubbliche per tale oggetto.

Opere idrauliche di scolo e bonifiche di terreni paludosi e acquatrinosi.

Quanto terreno coltivabile siasi conquistato con tali mezzi. Se le opere di bonificamento, oltre al beneficio agrario, abbiano portato vantaggio alla pubblica salute.

Fognatura tubulare o *drenaggio*; se siasi sperimentata e con quali risultati.

Concimi.

Se si adoprino e in quale misura. Concimi artificiali, concimi di stalla, concimaie. Quanti capi di bestiame grosso sogliansi, ad unità di superficie, nutrire per le esigenze della concimazione. Quali materie si facciano servire da *léttiera* per gli animali. Come si manipoli il concime di stalla, stabbi, sovesci, riposi, colmate. Se si ritragga partito dalle acque di scolo, e da quelle delle fogne delle città, dei paesi, dei macelli, ecc. Se si cavi o non si cavi profitto dalle materie reiette. Se si adoprino le ossa e si abbiano le fabbriche per la triturazione di esse e per la riduzione in fosfato.

Istrumenti e macchine agrarie.

Indicazione degli strumenti adoperati (aratri, coltri, vanghe, zappe, bidenti ecc.)

Indicazione delle zone, o parti di esse, nelle quali si fa uso a preferenza della vanga o della zappa. — Altri strumenti agrari per la seminagione, la raccolta e l'acconciatura dei prodotti agrari. — Macchine seminatrici, mietitrici, battitrici — Se le nuove macchine perfezionate trovino favore presso gli agricoltori.

Conservazione dei prodotti agrarii

Granai, cantine, ecc.

Ricavo lordo e netto dei poderi.

Valore massimo, minimo e medio (per unità di misura) della produzione complessiva lorda animale e vegetale nei poderi, tenute, o aziende agrarie delle singole zone del territorio, poste in condizioni normali di fertilità e di coltura — Spese di coltivazione ed altre deduzioni da contrapporsi per determinare il corrispondente ricavo netto di chi esercita l'industria rurale o pastorale, indipendentemente dalle tasse — Titoli di entrata e di escita, ossia bilancio di ognuna delle principali colture eseguite nelle zone prese a descrivere.

Importazione ed esportazione.

Quali prodotti vegetali ed animali del suolo o delle industrie agrarie si consumino nel luogo, quali si esportino ed in che quantità; e per quali si ricorra alla importazione.

Istruzione tecnica ed incoraggiamenti.

Se, e, in caso affermativo, sotto quali aspetti la istruzione abbia dato buoni frutti — Se della istituzione dei Comizi agrarii, delle Società agrarie, dei Concorsi regionali, delle mostre agrarie e degli incoraggiamenti governativi o provinciali, siavi avvantaggiata l'agricoltura.

Credito agrario.

Se esistano e come funzionino i monti frumentari. Della maggiore o minore difficoltà di trovare denaro contante per l'esercizio dell'agricoltura. Modi di procurarselo ed a qual saggio d'interesse. Mutui privati. Istituti di credito. Banche popolari. Imprestiti in danaro e imprestiti in derrate.

Viabilità.

Suo stato presente; quanta parte di essa sia dovuta al governo, quanta alle provincie, quanta ai Comuni, quanta ai consorzii, quanta ai privati.

Influenza di essa sul carattere dell'agricoltura locale.

(*continua*)

LE PROCESSIONI RELIGIOSE
o
LO STATO E LA CHIESA

(Cont. e fine)

Il ministro Cantelli dichiarava le processioni libere e le voleva proibite soltanto nel caso che avessero portato turbamento alla pubblica tranquillità. Invece il Nicotera ha ammesso un'altro principio. Le processioni sono proibite; però si concede di poterle fare quando non si oppongano ragioni di ordine pubblico. La circolare Cantelli non fu ritenuta incostituzionale, quella del Nicotera si, da alcuni giudici cui era stato fatto ricorso contro chi l'aveva violata. E perchè ciò? Perchè si è voluto applicarvi l'art. 32 dello Statuto. Ma, domandiamo noi, come può essere parificata una processione religiosa ad un meeting, ad una riunione che ha scopi ben diversi di quelli della preghiera? La processione è un atto di culto e per essa è intuitiva l'inapplicabilità delle garanzie dello Statuto. Il Culto si esercità nella Chiesa. In quella stessa maniera che si fanno le processioni e sempre all'ombra dell'articolo 32 sarebbe pur lecito al clero di agglomerare delle masse nelle piazze o sulle pubbliche vie, e cantarvi la messa solenne, farvi la predica, distribuirvi i sacramenti. A queste conclusioni si viene coll'ammettere le guarentigie dello Statuto per le processioni.

Non essendo per le cose dette applicabile l'articolo che citammo, le processioni qualora non fossero in via assoluta proibite, ciò che dovrebbesi fare, sarebbero soggette alle disposizioni di polizia, e qui entriamo in un campo in cui la discrezione, il prudente giudizio nel Governo, gli apprezzamenti hanno un valore determinante; e non vi sarà alcuno che voglia negare a chi ha la responsabilità del potere, di adoperare tutti quei mezzi che conferiscono all'incolumità dell'ordine e della pubblica sicurezza.

Ma, si domanda da taluno, sono poi esse un pericolo per l'ordine pubblico queste processioni?

In un paese là dove le masse sono cattoliche può essere ciò seriamente affermato? Dobbiamo avvertire di nuovo che gli Stati civili e principalmente l'Italia sono in una condizione di guerra col clero.

Questi coglie, come dissimo più sopra, tutte le occasioni di dimostrare la sua ostilità alla presente civiltà, ed è naturale che questo contegno sia atto a provocare, specialmente in centri grossi, rappresaglie e disordin, e noi tutti fummo testimoni di fatti deplorevoli. Quanto al cattolicismo delle masse, non vi ha meno credenti che in Italia, ed è proprio una frase di effetto quella che si adopera di *grandi, di immense maggioranze cattoliche*. Il centro del cattolicismo è il luogo dove sostanzialmente vi sono meno cattolici, come avviene che vicino al sole, secondo le teorie di una scienza nuova, il calore è meno intenso che in grandi lontananze. Che avressimo poi se un eguale trattamento, e non potrebbe essere negato, venisse preteso dagli israeliti e dai protestanti, che pur non sono in sottil numero in alcuni centri d'Italia? Non reclamerebbero i cattolici per sè l'esclusivo diritto di ingombrare le pubbliche vie processionalmente? Non invocherebbero in questo caso l'art. 1 dello Statuto il quale non è altro però, che una dichiarazione che la religione cattolica è quella della maggioranza in Italia? Le processioni dunque anzi che essere ristrette ad una questione di politica sarebbero incentivo a lotte religiose.

Ma ora si ricorre alla famosa formula del conte di Cavour: « Libera Chiesa in libero Stato » e si crede con questa di trovarsi al coperto. Gli è proprio da ridere a veder questo appello ad una dottrina che fu combattuta acerbamente da chi la invoca. Ma qui ognuno scorge che la formula non è a suo posto. La processione religiosa fuori del tempio rappresenta l'ingerenza della Chiesa nello Stato, è ancora la conseguenza di quella teoria che essa sia uno Stato nello Stato, è una soggezione che sopporta ancora quest'ultimo di fronte a lei.

Che si direbbe se l'Autorità civile si inframettesse nell'esercizio delle funzioni religiose, ne moderasse i programmi, entrasse nelle Chiese per esercitarvi il dominio?

Eppure tutto questo non sarebbe che una perequazione. Adunque non s'invochi più quella formula.

Concludendo, noi non crediamo che per la proibizione delle processioni sia necessario l'esistenza di pericoli, di turbamenti nell'ordine pubblico. Crediamo invece che lo Stato deva interamente rivendicare le sue prerogative i suoi diritti, perchè renda l'immagine completa dell'autonomia della società civile moderna. Questo è per noi il cómpito dei governi illuminati.

Presso Codroipo, giugno 1877

ITALIA

Roma. Secondo il *Popolo Romano*, oltre l'on. Bonghi, altri membri, del Consiglio superiore della pubblica istruzione hanno rassegnate le loro dimissioni in seguito al progetto di legge votato dalla Camera e che riforma quel corpo.

— Regna ancora il più profondo mistero intorno all'assassinio del milanese Galeazzo Meregalli, delegato di pubblica sicurezza. Egli disimpegnava le mansioni di archivista alla Questura.

— La *Nazione* smentisce la notizia data da alcuni giornali che l'ex re di Napoli si sia recato in incognito a Roma. Si recò invece a Roma con una lettera autografa pel Papa un suo fidato, che già fece la sua visita di congedo.

— L'incaricato della Rumenia ha presentato a Melegari ufficialmente copia della nota annunziante la dichiarata indipendenza della Rumenia.

— La relazione sul progetto di riforma della legge comunale e provinciale modifica quella del ministero; ma si ignora in quali punti. Vuolsi mantenere un rigoroso segreto sino al giorno in cui la relazione verrà data alle stampe (*Sec.*)

— Secondo una statistica pubblicata nell'*Italie* le leggi presentate nelle 140 sedute della Camera furono 117, ne furono votate 80 e ne restano in sospeso 37: fra queste cita la legge forestale, quella dell'istruzione obbligatoria, quella sui quadri della marina, le convenzioni marittime, le ferrovie sarde, la legge sugli zuccheri e quella per la ricchezza mobile.

ESTERO

Austria. La Rappresentanza Comunale di Jenschowitz (Boemia) venne sciolta dalla luogotenenza per il tuono provocante d'un indirizzo panslavista alla Russia.

— Dai dispacci della *Bilancia*: Il deputato Helfy interpellò il ministero ungherese circa lo stato di quelli *Honved* del 1849, che ancora il governo russo tiene esiliati in Siberia.

La visita del principe Milan a Plojesti e la agitazione boema in senso panslavista tengono impensierito il governo austriaco.

Francia. L'*Unione* ha da Parigi: È intervenuto un accordo tra Mac-Mahon e i legittimisti. Si crede che il Senato voterà la dissoluzione della Camera. Si afferma che non avendo la certezza del voto del Senato, la Camera sarebbe aggiornata per un altro mese.

— Gran festa l'altro dì all'Università cattolica di Parigi. Si inaugurava una statua di S. Pietro, riproduzione di quella della Basilica vaticana. La benedizione è stata data da monsignor Meglia e vi assistevano le notabilità del partito clericale, il quale ormai non ha più nessuna paura di affermarsi in ogni modo. La marea monta.

— A Parigi è stato sequestrato, al momento di esser posto in vendita, un opuscolo *Le Père Duchesne aux republicains français*, Stampato su carta rossa, era violentissimo e predicava apertamente l'insurrezione.

Germania. I giornali tedeschi ricevono da Potsdam la notizia che il feldmaresciallo Wrangel è malato da più giorni, e che le sue forze fisiche e mentali diminuiscono. Si hanno gravi timori.

Rumenia. Scrivono da Bukarest al *Corr. della Sera*: La concentrazione delle truppe russe continua; forse 230 e più mila uomini sono già in Rumània, e ne vengono tuttodì. Immensi preparativi per costruire e mettere insieme materiali da ponte sono in corso, ma non ancora compiti. Lo accumulamento di provvisioni da bocca è pure considerevolissimo, ma sarà fra poco ancora maggiore. Si vogliono, insomma, preparare tutti gli elementi per un successo pronto, grandioso, decisivo; e certo non si ha torto. Si spera in questo modo di costringere la Porta a chieder subito la pace. Che poi questa si ottenga, è un altro affare.

Turchia. L'agente consolare Negroni di Sukum-Kalè in un suo recente rapporto al Governo constata che i Turchi, nella presa di quella città, si abbandonarono a massacri e a saccheggi delle case e delle botteghe. Tra le vittime e i danneggiati son eziandio molti sudditi italiani. Il regio console di Trebisonda, confermando i fatti, stigmatizza l'efferatezza dei Turchi.

Grecia. Si telegrafa da Atene, 9 giugno, al *Daily Telegraph*: « Il discorso moderatissimo, pronunciato ieri nella Camera dal primo ministro, produsse una leggiera delusione fra gli ardenti fautori di una politica vigorosa. Ma la Grecia non è preparata ad intraprendere la guerra immediatamente. Essa ha bisogno di tempo per fare i preparativi, e non porterà formalmente in campo le sue pretese sulla Tessaglia e sull'isola di Creta se non dopo che i russi avranno riportato una vittoria in Bulgaria ».

Dispacci compendiati

Il ministero serbo deliberò di redigere un *memorandum* che Ristic consegnerà a Gortschakoff. L'essenza del *memorandum* è questa: che la Serbia non potrebbe conservare la sua neutralità se non dietro una formale promessa delle potenze che al concludersi della pace essa verrà indennizzata dei sacrifici subiti. Dichiara inoltre che per tale indennizzo essa intende la cessazione del suo vassallaggio e l'annessione di Nisch e di Novibazar. (*Pung.*) — La notte del 13 i Turchi di Rutschiuk si sono messi in allarme. Supponendo che i Russi volessero passare il Danubio, mandarono un *monitor* a battere Malu. Ma i Russi non risposero. Il bastimento turco non tardò a ritirarsi (*Corr. della Sera*). — Il ministro ungherese Tisza risponderà all'interpellanza Simony sulla guerra dell'Oriente, e dichiarerà che l'Austria Ungheria non concluse alcun trattato colla Russia, che non ha intenzione di occupare o d'annettere altri territorii, non ha combinato alcuna azione comune colla Russia, nessuna azione parallela, ma nemmeno una azione favorevole per la Turchia. (*Lib.*) Il *Fremdenblatt* dice che, qualora avvenisse uno smembramento dell'impero turco, l'Inghilterra occuperebbe l'isola di Candia. — Un telegramma da Atene assicura come imminente il richiamo dell'ambasciatore greco da Costantinopoli (*Secolo*).

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Inchiesta Agraria. Il signor Presidente della Giunta per l'inchiesta agraria e sulle condizioni delle classi agricole, di cui la legge 15 marzo ultimo, con circolare 16 p.p. maggio ha fatto appello a tutte le Autorità costituite per averne la cooperazione onde compiere l'opera a cui è chiamata, indicando peranco come la circoscrizione territoriale veneta di cui fa parte la nostra Provincia, venisse assegnata all'onorevole Comm. Emilio Morpurgo deputato al Parlamento.

Sappiamo che la R. Prefettura di Udine non tarderà a richiedere allo scopo l'opera dei signori Commissari Distrettuali, Sindaci, Presidenti dei Comizi Agrari, della Camera di Commercio e dell'Associazione Agraria Friulana; e non dubitiamo che tutti i richiesti si presteranno con solerte premura ad un'opera di tanta utilità per l'intiera Nazione.

Appalto per l'espurgo della concimaia del pubblico macello. Volendosi appaltare per un triennio il servizio di espurgo della suindicata concimaia, simultaneamente al diritto ed all'obbligo nello assuntore di tenersi a proprio vantaggio le materie derivanti dallo espurgo, salvo pagamento al Comune di un determinato corrispettivo, il Municipio di Udine rende noto che nel giorno di lunedì 25 giugno corr. alle ore 9 ant. sarà tenuto nell'Ufficio Municipale il secondo esperimento d'asta per il suddetto appalto. La quantità delle materie da estrarsi annualmente è in media di metri cubi 140. Il Municipio però non garantisce nè la quantità nè la qualità delle materie medesime; mentre invece l'assuntore deve, qualunque sieno, estrarle nei modi e tempi stabiliti e pagarle nella misura che verrà stabilita nel contratto. Il prezzo di dette materie a base d'asta è di lire 3.50 al metro cubo; e non saranno accettate offerte in aumento minori di un centesimo. Il termine per la presentazione di un'offerta, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione provvisoria, scadrà alle ore 9 ant. del 1 luglio p. v. Il deposito per accedere all'asta, dev'essere di lire 30. La cauzione del contratto è fissata in lire 300 Presso la Segreteria municipale sono ostensibili tutte le altre condizioni qui non indicate.

Buone nuove. Dalla campagna abbiamo buonissime notizie. Il caldo di questi giorni giova alla vegetazione, e si spera in un buon raccolto. Anche la pioggia che di quando in quando scende a visitare i campi è una vera manna. Speriamo che la stagione prosegua bene.

Grande Accademia vocale-istrumentale. Questa sera, alle ore 8 3/4, ha luogo al Teatro Minerva la grande Accademia vocale-istrumentale a beneficio dell'Impresa dell'Opera e degli Artisti di canto rimasti in Udine. Acl cademia della quale abbiamo ieri pubblicato il programma.

Programma dei pezzi di musica che saranno eseguiti domani 17 giugno, nel Giardino vecchio sottostante al Castello, dalla Banda del 72° Reggimento, dalle ore 7 alle 8 e mezza.

1. Marcia « Alessandro Manzoni » — Nuti
2. Mazurka « Corinna » — Baracchi
3. Polka « Arcano » — Bianchi
4. Congiura « Gli Ugonotti » — Meyerbeer
5. Concerto per Clarino sul Rigoletto — Bassi.
6. Sinfonia « Semiramide » — Rossini

Da Sacile ci scrivono in data 15 giugno: Ieri con gran treno di lucente landau, e due focosi ronzini, giunse fra noi un ex-deputato. Cosa voleva qui? Venne a preparare il teatrino pelle prossime elezioni amministrative, e quindi a legare le mani e i piedi ai suoi buoni amici (che, detto fra noi, non ne ha più tanti) Specialmente il Consigliere provinciale che scade per compiuto termine si dove, disse, assolutamente cambiare ed indicò un nome. Caduto questi per mancato appoggio ne indicò un secondo, poi un terzo indi un quarto non volendo nessuno saperne dell'onore delle sue proposte. E l'ultimo lo cercò (vedi coerenza) nel campo contrario, trovando esaurito il contingente che si era apparecchiato fra i suoi. Purchè non si rielegga l'attuale, tutto si faccia e si transiga pure in buona pace coi principii, pur che il fine si ottenga.

Se ci fosse lecita una domanda a questo signore gli vorressimo dire: e' non potrebbe egli lasciare che ci sbrigassimo noi delle facende nostre, ed accontentarsi lui del più facile terreno e del più docile elemento che ha nel suo Distretto e particolarmente nel suo Comune?

Noi lo dispensiamo volentieri del disturbo di venire a farla qui da padrone, rinunciamo volentieri alle nuove felicità che vorrebbe apportarci, col soffiare nuovamente in un focolare che mantiene la discordia del paese. X

Sigari. A Verona, a quanto leggesi in que' giornali, hanno posto in vendita dei sigari nuovi che si dicono di migliore qualità e meglio confezionati. Perchè a Udine si è ancora ai vecchi sigari divenuti altrettanti emetici?

Il caldo che fa da noi non è certamente poco. Tuttavia a Firenze e Bologna si sta peggio che a Udine. Da più giorni in quelle due città c'è un caldo orribile: la miseria di 35 gradi all'ombra! Bene inteso che quei gradi saranno centigradi, che corrispondono a 28 gradi Reaumur.

Emigrazione. È strana la mania da cui sono invasi taluni contadini anche in Friuli di abbandonare i villagi nativi per correre al Brasile credendo di trovarci un eldorado. Non c'è nulla che tratteuga la loro foga, e sempre le autorità e i giornali gridano loro di non illudersi con menzognere speranze. Anche adesso il console dell'impero brasiliano a Venezia pubblica ai quattro venti, che nel Brasile il numero degli emigranti è strabocchevole, e che essi medesimi languono e non trovano lavoro.

Società di mutuo soccorso. Ripetiamo l'annunzio che domani, alle ore 11 ant. è convocata l'Assemblea generale dei soci per trattrare sull'opportunità di una legge regolatrice il lavoro delle donne e dei fanciulli nella fabbriche e nelle officine.

Ferimento. Per quistioni di nessuna importanza, il contadino Pietro Zoratti di Codroipo, fu proditoriamente e gravemente ferito, nel 10 andante, con arma tagliente, al petto, al ventre, al zigoma ed alla tempia sinistra, non che al naso, da un tale B. O. mugnaio pur di Codroipo, il quale fu tosto dai RR. Carabinieri arrestato ancora possessore dell'arma feritrice.

Incendio. Verso il mezzogiorno del 13 corr. veniva da ignoto appiccato il fuoco alla casa del signor Angelo Bagattin in Comune di Pasian di Pordenone, ed abbenchè non sieno mancati tutti i soccorsi possibili, il danno emerso ascese a L. 4000 circa. La proprietà era assicurata. Non si lamentano vittime.

Alla Birraria della Fenice avrà luogo stasera il solito concerto, che in caso di pioggia, si darà in luogo coperto.

FATTI VARII

Il pesatore. Potete assicurare, leggesi nel *Bersagliere*, che ogni incertezza sulle possibili frodi del pesatore venne tolta. Un telegramma dell'on. Ferrara, in data d'oggi, indirizzato al presidente del Consiglio, assicura che ogni difficoltà essendo superata, il pesatore può essere applicato con sicurezza di esito soddisfacente.

Segno dei tempi. La Curia Arcivescovile di Milano aveva aperto il concorso, per esame e per titoli, a diciasette parrocchie, ed altre posti di coadjutore titolare. I sacerdoti che si presentarono l'altro jeri al concorso non furono che undici! Non s'è, dicono, i fogli di Milano, mai dato un caso simile.

Le processioni. A proposito di quanto è detto nell'articolo stampato nella prima pagina di questo numero sulle processioni religiose! Nell'udienza del 12 corrente giugno, la Corte di cassazione di Torino ha annullato senza rinvio tutte le sentenze di condanna pronunciate contro i parrochi, i quali eseguirono processioni religiose senza il permesso governativo!

CORRIERE DEL MATTINO

Nostra Corrispondenza.

Roma, 14 giugno

La Camera si è licenziata da sè, ed i deputati saranno, occorrendo, riconvocati a domicilio, che è quanto dire questo novembre. Il Depretis, dicendo che era alla disposizione della Camera per discutere altre leggi, cioè di quei sessanta presenti, i quali erano proprio venuti per congedarsi, aveva l'aria d'un uomo soddisfatto per un po' di pausa, che gli si concede, dopo una fiera lotta. Ma la pausa sarà poi davvero così confortevole per il povero vecchio? È da dubitarne. La sua Maggioranza si dissolve in tanti *gruppi*, ognuno dei quali ha il suo Ministero in tasca, od almeno vorrebbe cacciare dal Ministero alcuni, per mettere taluno de' suoi. La polemica quotidiana, a tacere degli altri, che si fanno tutti i giorni i due organi ministeriali il *Diritto* ed il *Bersagliere*, ha irritato i nervi del pari al Depretis ed al Nicotera, l'ultimo dei quali non è più contento nemmeno del già fedelissimo Lazzaro, al quale gettò in faccia la parola deputato giornalista, perchè non gli si si era mostrato favorevole. Questa del Nicotera col Lazzaro è davvero ira da fratelli.

Anche il triumvirato napoletano (San Donato, Nicotera e Lazzaro) rimane così scomposto e ciò sarà causa di nuove lotte.

V' ho dato jeri i nomi del Comitato di sorveglianza della vecchia Sinistra, che domanda l'esecuzione piena del programma di Stradella. Anche questa è una punta contro al Nicotera.

Avremo adunque durante le vacanze parlamentari il benefizio di una quotidiana polemica tra i varii membri del Ministero ed i varii gruppi della Maggioranza. Sono polemiche personali, sterili e dissolventi, che ad altro non servono, che a rendere il paese scettico, annojato, diffidente degli uomini e delle cose. Quale rimedio contrapporre a questo veleno, che s'infiltra di per di nella vita della Nazione?

Quale rimedio contrapporre a questo veleno, che l'infiltra di per di nella vita della Nazione?

Occorrerebbe che i vecchi liberali e patriotti, quelli che fecero, secondo disse il De Sanctis nello stesso *Diritto* le loro prove, facessero anch'essi la loro campagna nella stampa, ma esponendo, discutendo in essa tutti i giorni le cose utili da farsi nel paese colla spontaneità dell'azione individuale, e de' particolari sodalizii. La vita pubblica insomma bisogna tornare a ridestar a in tutto il paese, se si vuole che rifluisca in qualche parte anche a Roma

Per essere logico, il Depretis, che accettò il privilegio dell'elettorato per quelli che non pagano più le 40 lire di tassa di ricchezza mobile, mentre non godono il diritto quelli che pure pagano imposte più di quelli, la prima legge da presentarsi in novembre dovrebbe essere quella della riforma elettorale, coll'allargamento del voto, e quindi lo scioglimento della Camera attuale. Ma chi può chiedere della logica al Ministero Nicotera-Depretis?

Abbiamo un' ultima spedizione di pellegrini spagnuoli, ai quali il papa tiene i soliti discorsi. In quello ai pellegrini giornalisti cattolici il papa, che di natura sua non è cannibale come lo sono tutti gli arrabbiatissimi giornalisti clericali, che si mangerebbero i liberali a tutto pasto, raccomandò a costoro di non attaccare le persone, usando anzi carità verso di esse.

Il poveruomo non pensò, che se la stampa clericale non attacca le persone, non le resta altro materiale di polemica, che la santificazione del sillabo ed alcune maledizioni in generale contro la rivoluzione e contro la civiltà moderna. Ma tutte queste sciocchezze la gente le sa a memoria e non le bada più.

Se poi la stampa clericale mostra tutti i giorni, come fa, quel suo veramente diabolico odio contro l'Italia, perchè distrusse il principato temporale dei papi, invocando gli eserciti stranieri a distruggere l'unità naziona e, queste provocazioni non servono ad altro che ad alienare dal Vaticano tutte le anime oneste, che trovarono nel vangelo di Cristo ben altri precetti, chiamando sopra di sè una terribile giustizia il giorno in cui, se fosse possibile, qualcheduno venisse per distruggere colle armi l'opera della volontà nazionale.

Se in fine la stampa clericale usa della libertà per combattere le libere istituzioni della civiltà moderna, non fa che giovare ad essa e nuocere al proprio partito, poichè se ne deve eruire la conseguenza, che trionfando esso ucciderebbe la libertà.

È parso ben strano qui che il già vostro prefetto co. Bardesono abbia voluto fare dei sindaci della provincia di Milano tanti agenti della lotteria della esposizione di belle arti di Napoli. È questa una cattiva imitazione della tratta dell'obolo di San Pietro. È da sperarsi, che i sindaci rimandino le cartelle della lotteria a chi le ha spedite, onde togliere questa degradazione dell'ufficio nobilissimo degli amministratori dei Comuni.

Le notizie dal teatro della guerra in Asia non sono oggi svantaggiose per i turchi. Erzerum, dopo liberata Olti, non è più immediatamente esposta agli attacchi nemici. Si vede contemporaneamente che le truppe ottomane fanno conati energici per sbloccare Kars, riacquistare Ardahan e buona parte del terreno perduto. Non sappiamo peraltro quale probabilità di riuscita abbia il tentativo di sbloccare Kars, stretta sempre più davvicino dalle truppe del granduca Michele, che si è recato in persona a ispezionare le opere avanzate di quella piazza.

Nulla di veramente importante dal teatro della guerra danubiano. Il passaggio del fiume è del resto imminente. Qualche accenno incompleto e soltanto preparatorio è stato fatto dirimpetto a Rusciuk, essendosi dai russi occupata e fortificata un' isola. Ciò non ostante continua ad essere generale l'opinione che non si farà da questa parte lo sforzo più serio per passare il Danubio.

Un argomento di cui a buon diritto si preoccupano molto la diplomazia e la stampa è il viaggio del principe Milan di Serbia a Ploiesti ove si trova lo Czar Alessandro. Corrono su questo viaggio le più disparate versioni. Chi lo vuole un semplice atto di cortesia verso il Sovrano russo; altri invece vi scorge uno scopo politico. L'*Istok* di Belgrado, ad esempio, dice che questo viaggio è una guarentigia del lo sviluppo ulteriore del principato di Serbia. Si noti che l'*Istok* è giornale ufficioso e quindi il suo apprezzamento aquista un deciso carattere di credibilità.

La *Libertà* riceve informazioni, secondo le quali, i rapporti fra la Russia e l'Inghilterra non sarebbero in questi ultimi giorni divenuti così cordialmente amichevoli, come da taluni telegrammi e giornali anche autorevoli si potrebbe desumere. Le diffidenze riguardo alle intenzioni della Russia sono quanto mai vive nelle sfere ufficiali della metropoli inglese. Le assicurazioni avute dalla diplomazia russa sono ritenute troppo vaghe. L'opinione, massime del partito conservatore, inquieta per i pericoli ai quali possono essere esposti gli interessi della Gran Brettagna, considera come tuttora probabile l'eventualità di una partecipazione alla lotta impegnata in Oriente.

Notizie da Parigi assicurano non esser punto probabile che nel Senato si trovi una maggioranza favorevole allo scioglimento della Camera. Al contrario, secondo il computo dei voti fatti, la maggioranza dei senatori sarebbe allo scioglimento contraria. Qualunque peraltro sia l'esito del voto che il Senato francese sarà chiamato a dare, è certo che la Francia va incontro a un grande scompiglio, essendo oramai positivo che Mac-Mahon non pensa, in nessuna eventualità, a ritirarsi. Un ordine del giorno di biasimo al gabinetto Broglie è già stabilito dalla Sinistra.

Intanto la *National Zeit.* di Berlino continua la sua campagna contro il gabinetto Broglie o meglio contro i progetti dell'ultramontanismo, il quale, essa dice, vuole impadronirsi della Francia per farne l'istrumento di un ripristino del governo pontificio e precipitare l'Europa negli orrori della guerra religiosa, scuotendone dai cardini la presente organizzazione. Questa serie di articoli di un giornale che è organo del partito nazionale-liberale germanico ha troppa importanza perchè si possa ommettere di prenderne nota.

— La squadra permanente italiana ha lasciato jeri, 15, l'ancoraggio di Otranto. La corvetta *Guiscardo* è partita da Livorno e l'*Affondatore* da Brindisi.

— Il generale Cialdini avendo chiesto un breve congedo per recarsi in Ispagna ad appianare certe sue vertenze di famiglia, s'ebbe un assoluto diniego dal governo. (*Unione*)

— Le persone che avvicinano Pio IX notano in questi giorni in lui un sensibile deperimento. (Id.)

— Leggesi nell'*Arena* del 15: Contro i cittadini italiani professore Scotoni e barone Salvotti fu emesso a Vienna un decreto di sfratto dalle provincie dell'impero. Ma siccome essi sono in Innsbruck, questo lascia supporre che si tratti dello sfratto pel caso che i giurati, dinanzi ai quali cominciò jeri il dibattimento, li mandino assolti.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 14. Il *Moniteur* dice che i nuovi trattati di commercio che si firmeranno prossimamente, entreranno in vigore soltanto nel 1879. Il nuovo trattato coll'Italia si conchiuderà subito. Parecchi giornali assicurano che il Governo ha intenzione di proibire il banchetto offerto dai consiglieri municipali di Parigi ai presidenti dei gruppi repubblicani della Camera e dei sindaci di Parigi. La squadra tedesca passò ieri lo stretto di Gibilterra, diretta a Malaga.

Parigi 14. Due fregate russe lasciarono Brest; è ignorata la loro destinazione.

Parigi 14 La Sinistra raccomandò la calma nella Camera durante la discussione di sabato, invitò i repubblicani di fuori ad astenersi dalle dimostrazioni. Stabilirà domani un ordine del giorno di biasimo al Gabinetto.

Pest 14. (*Camera*. Helfy domandò d' interpellare sulla politica orientale del ministro degli affari esteri. Rispondendo ad un altra interpellanza dello stesso deputato, Tisza dichiarò che furono fatte di già ricerche per verificare se il poeta Petoefi trovisi prigioniero in Siberia.

Londra (*Camera dei Comuni*). Northcote, rispondendo ad una interrogazione, disse che la Russia nella risposta alla intimazione dell'Inghilterra riguardo il canale di Suez dichiarò in sostanza che non bloccherà, nè interromperà, nè minaccierà la navigazione del canale.

Pietroburgo 14. Le ricognizioni sono spinte fino sotto il fuoco di Kars. La posizione fu esplorata personalmente dal Granduca Michele. Muhtar ricevette da Trebisonda un rinforzo di venti battaglioni. Il generale Torgukaschoff occupò Alaschkert e Zeidecane,

Belgrado 14. Il Principe Milano è partito per la Rumenia. Un Decreto convoca la Scupcina pel 1° luglio a Kragujevacz. Il colonnello Nicolic fu nominato commissario governativo presso la Scupcina.

Bucarest 14. Il senato continua a discutere il progetto sui biglietti ipotecari. Lo Czar è atteso domani a Bucarest. Il Principe Milano giunse a Orsova; sarà ricevuto domani alla frontiera rumena dal ministro della guerra.

Vienna 15. Il ministro degli esteri domandò al principe Wrede, agente austro-ungarico a Belgrado, delle spiegazioni circa la visita che il principe Milan fa in questo momento allo Czar. L'ambasciatore Novikoff assicurò da parte sua che la visita in discorso non ha altro significato tranne quello di un puro atto di cortesia.

Praga 15. I czechi prepararono per il 5 luglio anniversario della morte di Huss, delle dimostrazioni anticlericali e russofile.

Costantinopoli 15. I ribelli Curdi furono vinti. L'insurrezione contro i russi si estende. La flotta comandata da Hobart pascià, è partita per il Mar Nero. Mehemed Ali insegue i montenegrini, che sono in fuga. Parecchi dei loro villaggi si sottomettono senza difendersi.

Bukarest 15. La pressione delle autorità russe costringe il principe ad allontanare dal gabinetto l'elemento radicale ed a sopprimere la Costituzione. Anche il Senato approvò la legge sulla carta monetata proposta dal Governo. Ha luogo un vivo scambio di cannonate tra Giurgevo ed Islaz. Si fanno grandi preparativi per passare il Danubio fra Giurgevo e Turn-Magurelli, e per passare in Dobruggia. I turchi eressero delle batterie contro le fortificazioni di Geschet.

Belgrado 15. L'ufficioso *Istok* dice che la gita del Principe a Plojesti è una guarentigia dello sviluppo ulteriore della Serbia.

Berlino 15, Il socialista Hasenclever fu eletto deputato al Reichstag contro il progressista Loeve.

Londra 15. Al Foreign Office si dice che gli ufficiali inglesi che servono nna Potenza che è in guerra con una Potenza la quale è in pace coll'Inghilterra, devono lasciare il posto o rinunziare al loro grado nell'esercito inglese.

Pietroburgo 15. (Ufficiale). Dopo il 7 corrente le truppe fecero parecchie ricognizioni dinanzi a Kars sotto il fuoco dei forti. Il 9 corrente il Granduca Michele ispezionò personalmente la posizione del nemico. Quei due giorni ebbimo 15 feriti. I Curdi di Khamur si sottomisero.

ULTIME NOTIZIE

Roma 15. (Senato del regno). Rossi A. svolge la sua interpellanza sui trattati di commercio, chiede che il sistema tributario sia più conforme all'art. 25 dello Statuto, che l'istruzione tecnica venga ordinata più conformemente allo sviluppo delle industrie nazionali, che nei negoziati per rinnovare i trattati di commercio il ministero si preoccupi delle condizioni dell'industria e dei lavoratori italiani.

Depretis riconosce che il nostro sistema tributario ha molti difetti, però non può essere troppo severo contro i suoi predecessori che si trovavano incalzati dalle necessità dell'erario. Non è esatto che l'imposta fondiaria in Italia sia leggiera. Parla delle difficoltà della perequazione, spera però che la questione sarà sciolta. Riconosce le gravezze dell'aliquota della tassa di ricchezza mobile; il pensiero del governo si può desumere dal progetto che presentò. La meta del governo, appena sia possibile, è di trasformare tutte le imposte. Circa agli istituti tecnici risponderanno i ministri dell'istruzione e dell'agricoltura. Quanto ai trattati di commercio non può entrare in particolari e nemmeno enunciare le massime, perchè pendono le trattative. Conferma quanto disse altra volta su tale materia.

Crede indispensabili i principi di parità di trattamento e di reciprocità nei compensi. Piuttosto nessun trattato che patti capziosi. Il Ministero non dimenticherà gli interessi industriali, che spera saranno soddisfatti. Dichiara avere sempre creduto che il governo possa trovare un forte appoggio nel Senato; le leggi respinte dal Senato non diminuiscono affatto la fede del governo nell'alto concesso. Giustifica il governo circa l'andamento dei lavori del Senato.

Majorana dice che terrà conto delle raccomandazioni di Rossi; spera prima della chiusura della sessione di presentare la prima parte del Codice di commercio nella quale trattasi delle società commerciali.

Coppino osserva come l' istruzione generale possa convenire e sia fino ad un certo punto necessaria anche agli uomini d'affari. L' interpellanza è esaurita.

Proclamasi il risultato dello scrutinio per la nomina del nuovo Questore. Vitelleschi è proclamato questore.

Vallone 15. È arrivato il piro-ariete *Affondatore* e ripartirà per il Pireo.

Costantinopoli 15. Ieri il consiglio di guerra tenne seduta sotto la presidenza del Sultano. I russi occuparono un'isola nelle vicinanze di Rustcius, ma non hanno ancora passato il Danubio. Kars continua a resistere. Le truppe egiziane sono attese domani; e si recheranno subito sul teatro della guerra. Il Sultano ricevette l'Esarca di Bulgaria. I dispacci della guerra recano nulla d'importante.

Colombo 14. Approdò ieri il vapore *Malabar*, della società Rubattino, proveniente da Napoli e diretto a Calcutta.

Vienna 15. La *Corrispondenza politica* ha un telegramma da Belgrado il quale dice che la Serbia in tutti i casi resterà neutrale. Alla apertura della Scupcina il discorso del trono constaterà questa neutralità.

Vienna 15 Furono arrestate cinque persone appartenenti all'Internazionale. I documenti sequestrati provano l'esistenza d'una propaganda internazionale per provocare la rivoluzione in Russia ed in Austria.

Londra 15. All'Agenzia Reuter telegrafano da Erzerum 13: Muktar pascià occupa una posizione fortissima a due miglia all'ovest di Zevin. Il fianco destro si distende nel piano nel distretto di Alaskert e di fronte all'ala sinistra dei Russi. Si crede imminente una battaglia.

NOTIZIE COMMERCIALI

Mercato bozzoli

Pesa pubb. di Udine — Il giorno 15 giugno

QUALITÀ delle GALETTE		Quantità in Chilogr. complessiva pesata a tutt'oggi		parziale oggi pesata		Prezzo giornaliero in lire ital. V. L. minimo		massimo		adequato	
Giapponesi	annuali	1132	95	499	80	4	—	4	10	4	65
	polivoltine	—	-	-		-	-	—	—	-	
Nostrane giallo e simili		133	80	53	30	3	90	4	10	4	22
Adequato generale per le annuali		—	—	—	—	—	—	—	—	4	55

Per la Commissione per la Metida
Per il Referente
DOIMO DELLA MORA.

Bachicoltura e bozzoli. *Udine 15 giugno*. Ecco alcuni cenni sull'andamento bacologico di qui ed in pari tempo qualche parola su quanto avviene nel Friuli d'oltre confine ed all'estero.

In questi ultimi giorni nella nostra Provincia si ebbero invero a deplorare delle perdite che in alcune località furono lievi ed in altre, come alle basse, piuttosto importanti, ma prese nel loro complesso furono nè più nè meno di quanto avviene in ogni annata alla salita al bosco, qualora vogliasi tenere a calcolo la stagione avanzata ed infuocata che dovette attraversare l'educazione e che produsse un fatale aumento nella flaccidezza dei bachi.

I bachi sono dalla quarta età al bosco, e quelli che avanzarono ci hanno porto i loro bozzoli, le cui primizie comparvero sul mercato.

Volersi fare un giusto criterio sull'andamento in generale ora che ci avviciniamo al supremo stadio, sarebbe opera più che difficile, impossibile, perocchè i differenti interessi che si cozzano vorrebbero distruggersi a vicenda.

Io mi limiterò a giudicare dai fatti, e quand'anco questi avessero in seguito a smentirmi, non si potrà addebitarmi di mala fede essendo concesso dedurne i giudizi solo giorno per giorno.

Se dall' una parte si scrive che un discreto raccolto è assicurato, e dall'altra mi si susurra all' orecchio che appena toccheremo due terzi di quello del decorso anno, a quale versione dovrò attenermi se non ai miei propri intendimenti?

Pertanto a me sembra che l'imminente raccolto riescirà, la metà all' incirca d'un raccolto appena ordinario di bozzoli. Se la loro qualità poi sarà buona o mediocre, ciò lo dirà quella pietra di paragone che è la bacinella.

I bachi che ebbero maggiormente a soffrire furono quelli di riproduzione, sia a causa della confezione del loro seme fatta il più delle volte senza scienza o coscienza, sia a causa dei pessimi allevamenti; quelli originari pella cattiva conservazione dei Cartoni o pella ingorda doppiezza dei giapponesi e speculatori che molte volte ci fanno pagare orpello per oro di buona lega; — infine quelli di razza incrociata, meno parziali perdite proseguono bene.

I bozzoli annuali che comparvero sul nostro mercato si pagarono, e furono notificati alla pubblica pesa, si pagarono a prezzo finito

		minimo	massimo	
il 10 corrente	da it.L. 4.15	a it.L. 4.30	al kil.
11	»	» 4.35	» 4.50	»
12	»	» 4.25	» 4.60	»
13	»	» 4.25	» 4.60	»
14	»	» 4.10	» 5.—	»
15	»	» 4.—	» 4.90	»

E quelli di razza incrociata gialli

il 12 corrente	da it.L. —.—	a it.L. 4.25	al kil.
13	»	» —.—	» 4.36	»
14	»	» 4.35	» 4.45	»
15	»	» 3.90	» 4.10	»

Nel Friuli d' oltre confine il raccolto pare abbia a riescire, anzichè come quello del passato anno che fu di kil 200,000 all' incirca, di una metà superiore cioè di kil. 300,000 ed anco colà i prezzi si aggirano sulla base dei nostri.

Le perdite che più afflissero quei paesi avvennero alle basse, ove nella maggiore quantità si allevarono bachi di razza gialla paesana.

In Francia, per quanto ne dice l'autorevolissimo giornale « Il Monitore delle Sete di Lione», e tutte le corrispondenze che da là arrivano, il raccolto va a riuscire non solo maggiore di quello dello scorso anno, ma vince l' aspettativa. Per ciò i bozzoli giapponesi annuali pagansi da franchi 3 a 4 al kil. e quelli superbissimi di razza gialla da franchi 4 a 5.

Ora s'io volessi istituire dei confronti fra i prezzi che si fanno qui ed in altri centri a noi vicini, prezzi forse maggiori dei nostri, dovrei concludere che nell'attuale e scoraggiante posizione del Commercio Serico in generale, così operando s'arrischia di andare incontro a novelle disillusioni.

Imperocchè se ogni commerciale trattazione per essere bene condotta è giuocoforza che poggi su una base sicura, così mi si concederà che quello che dovrebbe regolare e dar norma ai prezzi dei bozzoli non potrebbe altrimenti trovarsi *che in quelli attualmente ricavabili dalle sete*.

A questo punto astenendomi da ulteriori commenti, auguro ai nostri filatori di fissarsi bene in mente questo principio.

Giuseppe Coppitz.

Sete. *Milano, 13 giugno.* L' attenzione del commercio serico fu finora rivolta quasi esclusivamente al raccolto. Le poche offerte che si fecero per le sete segnarono una nuova debolezza e alcune di esse non furono accolte dai detentori. Le contrattazioni di bozzoli furono più animate, e molte partite si vendettero da l. 4 15 a 4 30 prezzo finito.

Vini. *Milano, 14 giugno.* Le vigne promettono bene; le piazze in generale sono poco attive e i prezzi calmi. In Piemonte, causa le recenti feste, i mercati non ebbero, si può dire, luogo. A Milano affari limitatissimi. Si sono fatti i seguenti prezzi per la prima qualità, all'ettolitro: Barbera da l. 70 a 75, Barolo da l. 80 a 110, Barletta da l. 50 a 70: Per le seconde qualità, il primo fa da l. 50 a 65, il secondo da 65 a 75 e il terzo da 40 a 50. Anche i mercati francesi son poco attivi.

Olii. *Napoli, 14 giugno.* Gallipoli per contanti 38.80, per il 10 agosto 39.05, per cons. fature 40.25. Gioia per contanti 106.75, per il 10 agosto 107.50, per cons. future 109.75.

Petrolio. *Trieste 14 giugno.* Continuano le commissioni di dettaglio. I nostri prezzi restano invariati, cioè f. 18, al qual prezzo si vendettero 100 barili pronti. Oltracciò si vendettero 200 cassette pronte. da f. 21 1|2 a 22.

Coloniali. *Trieste 14 giugno.* Nei caffè e zuccheri calma, con affari molto limitati di dettaglio: prezzi quasi invariati. Si vendettero dall'8 al 14 giugno 500 sacchi Caffè Rio da ord. a fino da f. 93 a 113 al quintale e 1200 quintali zucchero pesto austriaco da f. 49,50 a 51,25

Notizie di Borsa.

PARIGI 14 giugno

Rend. franc. 3 0|0	69.80	Obblig ferr. rom.	231. -
" " 5 0|0	104.60	Azioni tabacchi	—.—
Rendita Italiana	69.15	Londra vista	25.28 |—
Ferr. lom. ven.	156.	Cambio Italia	9 |—
Obblig. ferr. V. E.	217. —	Cons. Ingl.	94.3|4
Ferrovie Romane	62. -	Egiziane	—.—

BERLINO 14 giugno

Austriache	363.—	Azioni	227.—
Lombarde	123.50	Rendita ital.	67.25

LONDRA 14 giugno

Cons. Inglese	94 3|4 a —.—	Cons. Spagn.	10 5|8 a —.
" Ital.	68 7|8 a —.-	" Turco	8 3|4 a .—

VENEZIA 15 giugno

La Rendita, cogl'interessi da 1 gennaio da 75.90 — 76.— e per consegna fine corr. —.— a —.—

Da 20 franchi d'oro	L. 22.07	L. 22.09
Per fine corrente	" —.—	" —.—
Fiorini austr. d'argento	" 2.42 |	" 2.43 |—
Bancanote austriache	" 2.19 1|4	" 2.19 12

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0|0 god. 1 genn. 1877	da L. 76.	a L. 76.10
Rend. 5 0|0 god. 1 luglio 1877	" 73.85	" 73.95

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 22.06 a	L. 22.08
Bancanote austriache	" 218.50	" 219.—

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Della Banca Nazionale	5 — —
" Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 — —
" Banca di Credito Veneto	5 1|2 —

TRIESTE 15 giugno

Zecchini imperiali	fior.	5.97 |	5.98 |—
Da 20 franchi	"	10.09 |	10.10 1|2
Sovrane inglesi	"	12.61 |—	12 62 |—
Lire turche	"	11.51 |	11 52 |—
Talleri imperiali di Maria T.	"	—.— |	— |—
Argento per 100 pezzi da f. 1	"	111.15 |—	110.35 |—
idem da 1|4 di f.	"	—.— |—	—. |

VIENNA dal 14 al 15 giugno

Metalliche 5 per cento	fior.	60.60	60.45
Prestito nazionale	"	66.25	66.10
detto in oro	"	72.25	72.15
detto del 1860	"	111.75	111.75
Azioni della Banca nazionale	"	779.—	776.—
detto St. di Cr. a f. 160 v. a.	"	141.20	140.50
Londra per 10 lire stert.	"	126.15	126.50
Argento	"	111.90	112.10
Da 20 franchi	"	10.10 |	10.13 1
Zecchini	"	5. 98	5.98 |—
100 marche imperiali	"	61. 95 |—	62.15 |—

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

15 giugno	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	751.51	750.6	752.1
Umidità relativa . . .	47	67	61
Stato del Cielo . . .	coperto	coperto	misto
Acqua cadente. . . .	—.	8.4	—.
Vento (direzione . . .	E.	S.	E.
Vento (velocità chil. .	9	1	8
Termometro centigrado	19.8	21.1	17.3

Temperatura { massima 22 6 / minima 15.1

Temperatura minima all'aperto 14.8

Orario della Strada Ferrata

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.19 ant.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
" 9.21 "	2.45 pom.	6.05 "	3.10 pom.
" 9.17 "	8.22 " dir.	9.47 " dir.	8.44 " dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

da Resiutta - ore 9.05 ant.	per Resiutta - ore 7.20 ant.
" 2.24 pom.	" 3.20 pom.
" 8.15 pom.	" 6.10 pom.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

La Presidenza della Camera di commercio di Udine c' incarica di rendere di nuovo avvisati quelli dei nostri comprovinciali, che volessero concorrere alla *Esposizione universale* che si aprirà a Parigi il 1 maggio 1878, che al *20 giugno a. c.* scade il termine stabilito per la presentazione delle loro domande di ammissione, che si devono fare presso la Camera stessa, dove sono le module d'iscrizione ed il regolamento relativo.

INSERZIONI A PAGAMENTO

ALLA BOTTIGLIERIA DI M. SCHÖNFELD

UDINE. — Via Bartolini N. 6 — UDINE

BIBITE GAZOSE AL GHIACCIO

a Cent. 15

Al Vermout - Fernet - Amaro - Costumè - Tamarindo - Portogallo - Limone - Framboise - Melagrana - Bellardisa - Flora delle Alpi - Alpenbitter - Svoter - Absint - Menta - Punch ecc., ecc.

Deposito Vini e Liquori all'ingrosso ed al minuto con Magazzino fuori Porta Pracchiuso.

Fabbrica di Acque Gazose vicolo Sillio N. 4 — Succursale in TOLMEZZO Piazza degli Ufficii.

BAGNI DI MARE IN FAMIGLIA

col Sale naturale di Mare del Farm. MIGLIAVACCA, Milano.

Questo sale già conosciuto per la sua efficacia contraddistinto dalle **alghe marine,** ricche di **Jodio e Bromo,** sciolto nell'acqua tiepida forma il bagno di mare. Dose (kilg. 1) per un bagno cent. **40,** per 12 dosi L. **4.50,** imballaggio a parte. Sconto ai farmacisti e stabilmenti. Ogni dose è confezionata in pacchi di *carta catramata,* e porta l'istruzione. Rifiutare il sale se non misto alle **alghe** e non involto in carta *catramata.*

Deposito in **Udine** presso la Farmacia *Alla Speranza* Via Grazzano condotta da **De Candido Domenico.**

AVVISO

Onde aderire alle varie richieste fattemi pei materiali di fabbrica e desideroso di soddisfare nel miglior modo possibile la mia clientela, ho l'onore di annunciare aver assunto pel Distretto di Udine e Pordenone la rappresentanza esclusiva del grandioso e rinomato Stabilimento.

PRIVILEGIATA FABBRICA CERAMICA SISTEMA APPIANI

IN TREVISO

per la vendita dei suddetti materiali vale a dire, mattoni, tegole usuali marsigliesi e parigine, mattoni a macchina a perfetto spigolo ecc. i quali raggiungono la massima e possibile perfezione tanto dal lato della cottura come per l'eccellente e speciale argilla di cui sono confezionati.

Sarò ben lieto di porgere i campioni a chi avrà vaghezza d'esaminarli, e dal canto mio non mancherò d'usare tutte le possibili facilitazioni nei prezzi.

Pordenone, 6 giugno 1877.

CARLO SARTORI.

SOCIETÀ CARBONIFERA

Austro-Italiana di Monte Promina

SEDE IN TORINO

Coll'apertura dell'esercizio della Ferrovia che pone la miniera di Monte Promina in comunicazione col porto di Sebenico, l'Amministrazione è in grado di assumere importanti e regolari forniture del suo **Carbone fossile** a prezzi vantaggiosi di confronto ai carboni esteri.

Ecco intanto i prezzi stabiliti franco a bordo a Sebenico;

Carbone crivellato it. L. 16 per tonn. 1000 Chilog.
Carbonella (granitella) „ 13 „ „ „
Carbone in polvere „ 8 „ „ „

L'Amministrazione s'incarica anche del trasporto ai vari porti dell'Adriatico.

PRESSO IL LABORATORIO DI

GIOVANNI PERINI

SITO IN VIA CORTELAZZIS

trovansi vendibili

SOFFIETTI

per la solforazione delle viti

di nuovo modello alla lombarda al prezzo di lire **3.50.**

Grande assortimento di **VASCHE** per bagni intieri, semicupi, e a doccia, da **vendere e noleggiare.**

ANGELO PISCHIUTTA

NEGOZIANTE IN OGGETTI DI CANCELLERIA

in

PORDENONE

tiene un bell'assortimento di **Cartoni** per confezione seme bachi, tanto bianchi come con marca giapponese.

Costantinopoli *di E. De Amicis.*

La giuria Suppletoria *del dott. Franzolini.*

Penne magiche, e lapis Copiativi.

ACQUE DELL'ANTICA FONTE

DI

PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale;

100 bottiglie acqua L. 23.—) L. 36.50
Vetri e cassa » 13.50)
50 bottiglie acqua » 12.—) » 19.50
Vetri e cassa » 7.50)

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

ACQUE PUDIE

IN ARTA (CARNIA)

STABILIMENTO PELLEGRINI

CONDOTTO DA

C. BULFON ED A. VOLPATO

APERTURA IL 25 GIUGNO CORRENTE.

I conduttori dello Stabilimento confidano di essere anche quest'anno onorati da numeroso concorso tanto più che le comunicazioni sono rese facili e rapide col mezzo della ferrovia fino alla stazione per la Carnia. Da questa i signori concorrenti troveranno sempre ad ogni corsa ferroviaria un completo servizio di trasporti (vetture ed omnibus) per lo stabilimento.

La stazione dei bagni è stata notevolmente migliorata ed estesa.

In quanto alla comodità che lo stabilimento, posto in amenissima situazione fornisce, e a tutti gli agi che i signori forestieri vi troveranno, il concorso degli anni passati ne costituisce una prova che dispensa i conduttori dal fare alcuna promessa.

BULFONI E VOLPATO

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

Ogni malattia cede alla dolce REVALENTA ARABICA che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine nè purghe nè spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità acidità, pituità, nausee, flatulenza, vomiti, stichitezza, diarrea, tosse, asma tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vescica fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue: *26 anni d'invariabile successo.*

N. 75,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Brehan, ecc.

Revine, distretto di Vittorio, maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie è in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre, essa non aveva più appetito; ogni cosa ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto; oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco, e soffriva di una stitichezza ostinata da dover soccombere fra non molto

Rilevai dalla *Gazzetta di Treviso* i prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica,* Indussi mia moglie a prenderla, ed in 10 giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza; mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza. e si occupa volentieri del disbrigo di qualche faccenda domestica.

Quanto le manifesto è fatto incontrastabile e le sarò grato per sempre: - P. GAUDIN.

Più nutritiva che l'estrato di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. fr. 2.50; 1/2 kil. f. 4.50; 2 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. fr. 17.50. 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. — **Biscotti di revalenta:** scatole da 1/2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolatte** in **polvere** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8 **Tavolette** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C., n. 2, via Tommaso Grossi, Milano,** e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: a *Udine* presso le farmacie di *A. Filipuzzi, Giacomo Commessati* e *A. Fabris. Bassano,* Luigi Fabris di Baldassare. *Oderzo* L. Cinotti, L. Dismuttio *Vittorio Ceneda* L. Marchetti, *Pordenone* Roviglio, Varaschini. *Treviso* Zanetti. *Tolmezzo* Giuseppe Chiussi. *S. Vito al Tagliamento* Pietro Quartaro *Villa Santina.* Pietro Morocuti *Gemona.* Luigi Billiani farm.

UDINE, 1877. Tipografia di G. B. Doretti e Soci.